

Cattedrale di Santa Maria del Fiore

*Solennità di  
San Giovanni Battista  
Patrono della città di Firenze*



*Firenze, 24 giugno 2020*

ALL'ENTRATA DELL' ARCIVESCOVO IN CATTEDRALE  
*Ecce Sacerdos* (T. L. de Victoria)

CANTO D'INGRESSO

Introitus. I.

**D** E ven- tre \* matris me- ae  
vo- cá- vit me Dó-mi- nus  
nó- mi-ne me- o : et pó- su- it os me- um  
ut glá-di- um a- cú- tum : sub tegumén- to ma- nus  
su- ae pro- té- xit me, pó- su- it me qua- si  
sa- gít- tam e- lé- ctam. *Ps.* Bonum est confi- té- ri Dómi-  
no : \* et psálle- re nómi- ni tu- o, Altíssi- me. Gló- ri- a  
Patri. E u o u a e.

*(Il Signore mi chiamò col mio nome fin dal seno di mia madre. Rese la mia bocca pari a una spada tagliente: mi protesse all'ombra della sua mano, e mi foggìo come una freccia acuta. Sal. 91, 2 - È bello lodarti, o Signore: inneggiare al tuo nome, o Altissimo.)*

G. P. DA PALESTRINA  
*dalla Missa "Sine Nomine"*

## KYRIE

## GLORIA

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA (Is. 49,1-6)

*dal Libro del Profeta Isaia*

Ascoltate mi, o isole,  
udite attentamente, nazioni lontane;  
il Signore dal seno materno mi ha chiamato,  
fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.  
Ha reso la mia bocca come spada affilata,  
mi ha nascosto all'ombra della sua mano,  
mi ha reso freccia appuntita,  
mi ha riposto nella sua faretra.  
Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele,  
sul quale manifesterò la mia gloria».  
Io ho risposto: «Invano ho faticato,  
per nulla e invano ho consumato le mie forze.  
Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore,  
la mia ricompensa presso il mio Dio».  
Ora ha parlato il Signore,  
che mi ha plasmato suo servo dal seno materno  
per ricondurre a lui Giacobbe  
e a lui riunire Israele  
- poiché ero stato onorato dal Signore  
e Dio era stato la mia forza -  
e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo  
per restaurare le tribù di Giacobbe  
e ricondurre i superstiti d'Israele.  
Io ti renderò luce delle nazioni,  
perché porti la mia salvezza  
fino all'estremità della terra».

Parola di Dio

*Rendiamo grazie a Dio*

## SALMO RESPONSORIALE

**R. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.**

The image shows two staves of musical notation in G major (one sharp) and 3/2 time. The first staff contains the melody for the first line of the responsory: 'I - o ti ren - do gra - zie, hai fat - to di'. The second staff contains the melody for the second line: 'me, u - na me - ra - vi - glia stu - pen - da.' The music is written in a simple, clear style with a treble clef and a key signature of one sharp (F#).

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,  
intendi da lontano i miei pensieri,  
osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie.

Sei tu che hai formato i miei reni  
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.  
Io ti rendo grazie:  
hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Meravigliose sono le tue opere,  
le riconosce pienamente l'anima mia.  
Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
ricamato nelle profondità della terra.

## SECONDA LETTURA

(AT. 13, 22-26)

### *Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, [ nella sinagoga di Antiochia di Pisidia, ] Paolo diceva:  
«Dio suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa  
testimonianza: "Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio

cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”.

Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d’Israele. Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”.

Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

Parola di Dio

*Rendiamo grazie a Dio*

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Gv 6,51



**A**lle-lu-ia, alle-lu-ia, alle- lu- ia.

*Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo:  
perchè andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.*

## Alleluia



VANGELO

(Lc. 1, 57-66.80)

*Dal vangelo secondo Luca*

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni».

Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui. Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Parola del Signore  
*Loda a Te o Cristo*

## OMELIA

### PROFESSIONE DI FEDE

XVII. s.

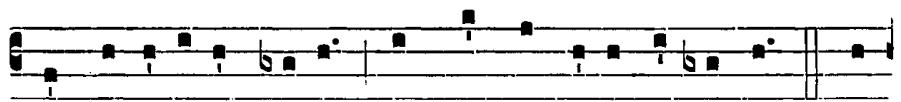
5. **C** Redo in unum De- um, Patrem omni-pot-éntem,  
factó-rem caeli et terrae, vi- si- bí- li- um ó-mni- um, et in-  
vi- si- bí- li- um. Et in unúm Dómi-num Je- sum Christum,  
Fí- li- um De- i u- ni- gé- ni- tum. Et ex Patre na- tum ante



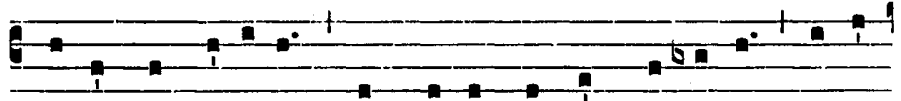
ómnia saecula. Deum de Deo, lumen de lumine,



Deum verum de Deo vero. Genitum, non factum, con-



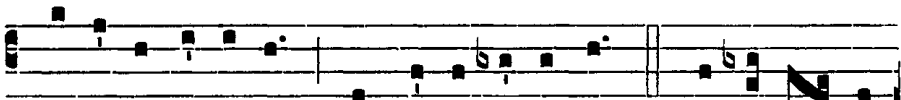
substantialem Patri: per quem omnia facta sunt. Qui



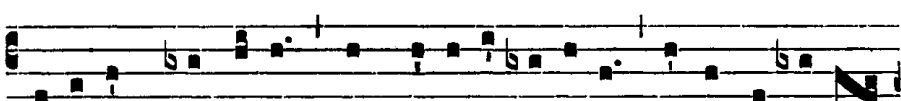
propter nos homines, et propter nostram salutem descen-



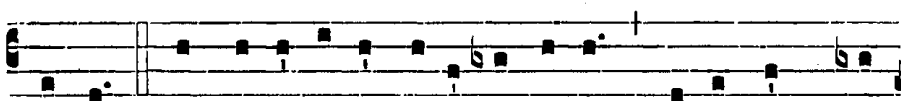
dit de caelis. Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex



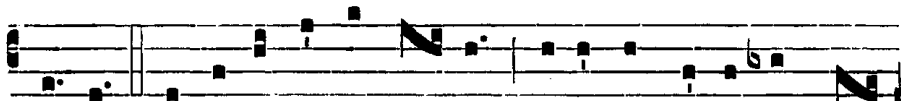
Maria Virgine: Et homo factus est. Crucifixus



etiam pro nobis: sub Pontio Pilato passus, et sepul-



tus est. Et resurrexit tertia die, secundum Scri-



pturas. Et ascendit in caelum: sedet ad dexteram Pa-

tris. Et í-te-rum ventú-rus est cum gló-ri-a, ju-di-cá-re  
vi-vos et mórtu-os : cu-jus regni non e-rit fi-nis. Et in  
Spí-ri-tum Sanctum, Dómi-num, et vi-vi-fi-cántem : qui ex  
Patre Fi-li-ó-que pro-cé-dit. Qui cum Patre et Fí-li-o  
simul ad-o-rá-tur, et conglo-ri-fi-cá-tur : qui lo-cú-tus est  
per Prop-hé-tas. Et unam sanctam cathó-li-cam et a-po-  
stó-li-cam Ecclé-si-am. Confí-te-or unum ba-ptísma  
in remissi-ó-nem pecca-tó-rum. Et expécto re-surre-  
cti-ó-nem mortu-ó-rum. Et vi-tam ventú-ri saé-cu-li.  
A- men.



# OFFERTORIO

F. BAGNOLI

## JOHANNES EST NOMEN EJUS

Mottetto per baritono, coro a 4 voci e organo

G. P. DA PALESTRINA

dalla Missa "Sine Nomine"

## SANCTUS

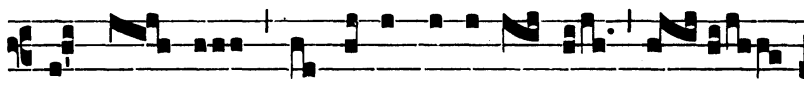
## AGNUS DEI

### CANTI ALLA COMUNIONE

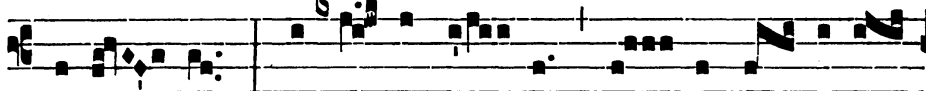
Comm.

2.

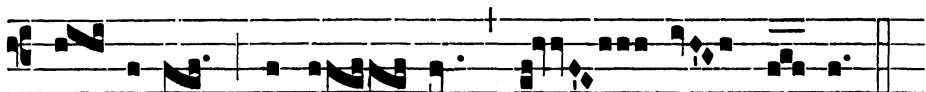
**T**



U, pu- er, \* pro-phé-ta Altíssi-mi vo-

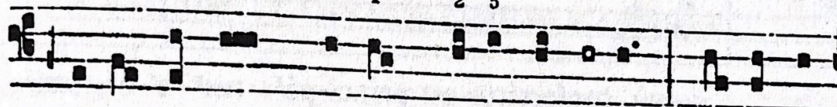


cá-be- ris : prae- í- bis e- nim an- te fá- ci- em

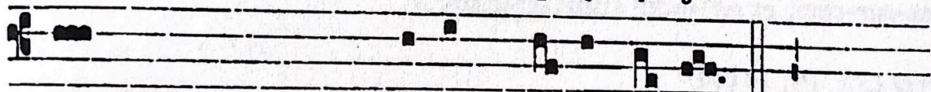


Dó- mi- ni pa- rá- re vi- as e- jus.

II



I. *Be-ne- dí- ctus* Dómi-nus<sup>1</sup>, De<sup>2</sup>-us<sup>3</sup> Is- ra- òl, \* *qui- a vi-*



si- távit, | et fecit redemptió-nem<sup>1</sup> ple<sup>2</sup>-bis<sup>3</sup> su<sup>4</sup>-æ<sup>5</sup>. *Ant.*

*(Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.)*

D. BARTOLUCCI  
**AVE VERUM**

**CONGEDO**

M. MANGANELLI  
**JUBILATE DEO**  
*mottetto a 4 voci*

J. S. BACH  
**FUGA IN SOL MINORE BWV542**  
*organo*

CAPPELLA MUSICALE  
DELLA CATTEDRALE DI FIRENZE

DANIELE DORI, *organo*  
MICHELE MANGANELLI, *direttore*





OPERA DI  
SANTA MARIA  
DEL FIORE  
FIRENZE 1296